

Deliberazione della Giunta Regionale 14 novembre 2016, n. 23-4194

L.R. n. 93/1995. D.C.R. n. 166-31312 del 27/09/2016. Approvazione Piano annuale 2016 per la promozione delle attività sportive e fisico-motorie e per l'impiantistica sportiva.

A relazione dell'Assessore Ferraris:

Premesso che:

ai sensi dell'articolo 1 della legge regionale 22 dicembre 1995, n. 93 (Norme per lo sviluppo dello sport e delle attività fisico-motorie), la Regione promuove le iniziative volte a favorire la pratica dello sport e delle attività ludico-sportive, quale strumento per mantenere e migliorare le condizioni psicofisiche della persona, per la tutela della salute, per la formazione educativa e lo sviluppo delle relazioni sociali;

l'articolo 3 della suddetta l.r. 93/1995 prevede che la Regione promuove e sostiene il potenziamento e la qualificazione degli impianti e delle attrezzature sportive, con particolare riferimento agli interventi di miglioramento e manutenzione delle strutture esistenti;

l'articolo 7 della medesima l.r. 93/1995 prevede che la Regione promuove la diffusione e la qualificazione delle attività sportive e fisico-motorie ricreative anche mediante interventi diretti e sostiene l'attività della scuola, degli enti e delle associazioni che operano senza fine di lucro;

il Programma pluriennale di interventi per la promozione delle attività sportive, fisico-motorie e per l'impiantistica è lo strumento attuativo delle disposizioni indicate ai succitati articoli 3 e 7 e che tale Programma è stato approvato per gli anni 2016-2018 dal Consiglio regionale con deliberazione 166-31312 del 27/09/2016, secondo il quale la Giunta regionale, in conformità con gli obiettivi, i criteri, le modalità ivi previste, approva il Piano annuale di attuazione nel quale vengono individuati i soggetti destinatari dei contributi; le priorità di intervento e i tempi di realizzazione; □ le modalità di presentazione delle domande; □ i criteri di valutazione delle istanze; □ l'entità massima dei contributi; le spese ammissibili e quelle non ammissibili.

Ritenuto, in attuazione del suddetto Programma pluriennale, di approvare il Piano annuale 2016 per la promozione delle attività sportive e fisico-motorie e per l'impiantistica sportiva, di cui agli allegati A e B della presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale.

Dato atto che gli interventi relativi alla Misura 1.4 "Progetti di pari opportunità nello sport e tra gli sport", Misura 1.5 "Grandi eventi sportivi" e Misura 1.7 "Progetti strategici a rilevanza regionale", di cui al suddetto allegato A trovano copertura con le risorse disponibili sul cap. 183283 del bilancio per l'esercizio finanziario 2016;

Dato atto che risultano pari a € 500.000,00 le risorse disponibili sul cap. 293652 del bilancio per l'esercizio finanziario 2016 - missione 06 - programma 01, per l'attuazione delle misure relative all'impiantistica sportiva.

Ritenuto, inoltre, che il suddetto Piano annuale 2016 con riferimento alla promozione delle attività sportive e fisico-motorie (Allegato A), intende attivare la Misura 1.4 "Progetti di pari opportunità nello sport e tra gli sport", la Misura 1.5 "Grandi eventi sportivi" e la Misura 1.7 "Progetti strategici a rilevanza regionale", destinando € 315.000,00, con le modalità di seguito descritte.

Misura 1.4 "Progetti di pari opportunità nello sport e tra gli sport":

la misura è rivolta a sostenere iniziative e progetti di avvicinamento a una o più discipline sportive o attività fisico - motorie, con particolare attenzione allo sport giovanile, alla pratica sportiva femminile, agli sport tradizionali, allo sport rivolto ai soggetti disabili. Le iniziative ed i progetti si sono svolti sul territorio regionale nell'anno solare 2016. Il Settore Promozione Turistica e Sportiva, con successivo provvedimento dirigenziale, adotterà gli atti amministrativi necessari per la concessione di contributo a favore dei soggetti beneficiari identificati dal suddetto Piano triennale, tenendo conto, in particolare, dei seguenti criteri di valutazione:

- peculiarità del progetto/iniziativa;
- continuità del progetto/iniziativa;
- riconoscimento degli sport tradizionali;
- riconoscimento della pratica sportiva femminile;
- pari opportunità nello sport;
- fattore temporale di presentazione del progetto/iniziativa;

alla Misura si destina un importo complessivo pari ad €. 60.000,00;

il contributo sarà concesso nella misura del 70% della spesa ritenuta ammissibile e comunque non oltre €. 20.000,00, fino ad esaurimento della disponibilità economica.

Misura 1.5 “Grandi eventi sportivi”:

la misura intende sostenere la realizzazione dei grandi eventi sportivi che rappresentano la massima espressione dello sport nazionale e internazionale, ospitati sul territorio regionale;

ad integrazione della D.G.R. n. 24 – 3334 del 23/05/2016 con la quale sono stati definiti alcuni grandi eventi sportivi da realizzarsi sul territorio piemontese nell'anno 2016:

- si individuando i seguenti nuovi ulteriori Grandi eventi sportivi, per un importo complessivo di euro 50.000,00 ripartiti nella misura del 70% della spesa ammissibile tra i seguenti eventi:

- Gara automobilistica Cesana – Sestriere (euro 20.000,00): evento unico nel suo genere la Cesana-Sestriere, voluta dalla F.I.A. (federazione internazionale dell'automobile di Parigi), è una delle più importanti manifestazioni automobilistiche a livello europeo, unita inoltre ad una seconda importante manifestazione quale è la Cesana-Sestriere Experience;

- Trofeo della Mole – tennis in carrozzina (euro 20.000,00): torneo di rilievo internazionale organizzato nel capoluogo piemontese, con concorrenti provenienti da tutto il mondo, in rappresentanza dei cinque continenti, e atleti che hanno rappresentato le rispettive nazioni alle Paralimpiadi di Rio 2016.

- Campionati europei di scherma in carrozzina (euro 10.000,00): Campionato in programma a Casale Monferrato il quale ha rappresentato l'ultima competizione utile alla qualificazione Paralimpica di Rio 2016. L'evento ha visto la partecipazione di 215 atleti paralimpici provenienti da 18 Nazioni. Sono stati assegnati 16 titoli europei individuali e 6 titoli europei a squadre;

- si destinano ulteriori euro 170.000,00 (che trovano copertura sul capitolo 183283 missione 6 programma titolo 1) all'evento “Coppa del mondo di sci alpino femminile”, già previsto dalla medesima D.G.R. n. 24 – 3334 del 23.05.2016, tenuto conto della valenza mondiale dello slalom speciale e slalom gigante femminile, che si svolgerà nei giorni 10 e 11 dicembre 2016 a Sestriere.

Misura 1.7 “Progetti strategici a rilevanza regionale”:

la misura è rivolta a sostenere le iniziative di rilevanza regionale finalizzate a stimolare la sinergia ed il coordinamento delle politiche sportive con le politiche turistiche, sanitarie, sociali, giovanili, della formazione, delle attività produttive, ambientali, della montagna e dell'istruzione anche attraverso la realizzazioni di iniziative che integrino risorse ed obiettivi;

si destina un importo complessivo di euro 35.000,00, ripartiti nella misura del 70% della spesa ammissibile tra i seguenti progetti:

- Progetto: “Etica e Sport” (euro 10.000,00): è un progetto strategico di rilevanza regionale finalizzato a promuovere, soprattutto nel mondo giovanile, i valori etici, formativi ed educativi

attraverso le regole dello sport e del fair play. Con il Progetto strategico Etica e Sport si intende sviluppare un'iniziativa nata negli anni 2000 in collaborazione con la Regione Piemonte che si muove su tre direttrici: divulgare sul territorio la Carta etica per lo sport piemontese quale documento di valore etico e sportivo, promuovere l'organizzazione di un Premio quale riconoscimento per gli enti sostenitori della Carta etica (associazioni e società sportive, tecnici e atleti, scuole, comunicatori), valorizzare lo sport attraverso la scuola, nello specifico coinvolgendo i licei dello sport piemontesi;

- Progetto Educativo Sci Regione Piemonte (PES): è un progetto di educazione alla pratica degli sport invernali, sviluppato in collaborazione con la Regione Piemonte e finalizzato alla divulgazione dell'attività sportiva e fisico-motoria invernale (sci alpino, sci di fondo, snowboard, pattinaggio, trekking, escursioni ecc.), alla conoscenza del territorio montano e delle sue tradizioni, alle norme di sicurezza in montagna. Il progetto, riservato agli studenti di ogni ordine e grado, è caratterizzato da una forte valenza educativa, sportiva e culturale e permette ai giovani di avvicinarsi alla pratica degli sport invernali. Per l'anno 2016 il Progetto Educativo Sci è finanziato d'intesa tra le tre Direzioni competenti in Istruzione, Montagna, Turismo e Sport, che intervengono in quota parte pari a euro 25.000,00 ciascuno, con fondi reperiti sui rispettivi capitoli di competenza, come indicato nella D.C.R. n. 166 – 31312 del 27.09.2016, nella D.G.R. n. 115 – 3853 del 4.08.2016 e nella D.G.R. n. 43 – 3622 del 11.07.2016.

Ritenuto opportuno stabilire che la Misura 1.2 “Progetti a favore dei soggetti con disabilità” e la Misura 1.3 “Progetti di inclusione sociale” di cui al Programma Triennale 2016 – 2018 approvato con D.C.R. n.166-31312 del 27 settembre 2016, potranno essere attivate, qualora in fase di assestamento di bilancio si renderanno disponibili sul capitolo di competenza le ulteriori risorse necessarie, al fine di dare continuità alle attività che sono nate dalla collaborazione con istituzioni scolastiche prevedendo il coinvolgimento degli studenti in orario curricolare e extra curricolare, nonché le attività volte al coinvolgimento delle fasce giovanili esposte alla dispersione scolastica e alla disoccupazione.

Ritenuto di demandare ai settori competenti della Direzione Promozione della Cultura del Turismo e dello Sport l'adozione degli atti e dei provvedimenti necessari per l'attivazione delle suddette Misure, nel rispetto dei criteri di cui al presente Piano Annuale 2016 (allegato A e B).

Richiamato che le risorse attualmente disponibili sul cap. 293652 del bilancio per l'esercizio finanziario 2016 - missione 06 – programma 01, per l'attuazione degli interventi di impiantistica sportiva, di cui al Piano annuale 2016 allegato al presente provvedimento (Allegato B), risultano pari a € 500.000,00.

Ritenuto opportuno, a fronte delle risorse disponibili, attivare per l'anno 2016 unicamente la seguente misura di interventi del Programma triennale: “Misura 2.1 - Messa a norma, ampliamento, completamento e diversificazione degli impianti”, in cui rientrano gli interventi che la Regione intende sostenere relativamente al potenziamento e alla qualificazione degli impianti e delle attrezzature sportive, con particolare riferimento agli interventi di miglioramento e manutenzione delle strutture esistenti e al recupero funzionale e al potenziamento degli impianti e delle attrezzature di base per il gioco sportivo, per le attività fisico-motorie sportive e ricreative, anche per utenti disabili, al fine di migliorare e ampliare la possibilità di utilizzo degli impianti esistenti e favorire la loro gestibilità sotto il profilo tecnico- funzionale ed economico.

Considerate le risorse disponibili si ritiene in particolare, sostenere le seguenti tipologie di interventi, di cui all'azione 2.1.1.:

- a) interventi diretti ad abbattere le barriere architettoniche degli impianti esistenti ai sensi della legge 13/1989 e del D.M. 236/1989 e a permetterne la fruibilità da parte del pubblico e degli atleti con disabilità ;
- b) interventi di adeguamento degli impianti esistenti alle norme di sicurezza e igienico-sanitarie, compresi gli interventi volti a favorire l'applicazione delle norme nazionali e regionali in materia di sicurezza degli impianti sportivi e degli spogliatoi e in materia di efficientamento energetico;
- c) interventi di manutenzione straordinaria degli impianti sportivi di proprietà di enti pubblici e dati in concessione a soggetti privati o di proprietà degli stessi;
- e) opere di completamento di impianti finalizzate alla loro messa in funzione.

Ritenuto di destinare le risorse disponibili che vengono suddivise nel modo seguente sulla base delle esigenze di ammodernamento degli impianti esistenti emerse dal territorio:

euro 400.000,00 a favore delle tipologie a), b) e c);

euro 100.000,00 a favore della tipologia e).

Vista la legge regionale 6 marzo 2000, n. 18 "Istituzione del Fondo regionale per il potenziamento e la qualificazione degli impianti e delle attrezzature sportive."

Vista la D.G.R. 63-2673 del 21 dicembre 2015 di affidamento all'Istituto di Credito Sportivo delle attività di gestione e di erogazione contributi in conto interessi e in conto capitale attuata con convenzione rep. N. 144 del 13 aprile 2016.

Vista la D.G.R. 7-3725 del 27 luglio 2016 "Esercizio finanziario 2016 - Indirizzi per l'assunzione di impegni di competenza rispetto agli stanziamenti di cassa" e s.m.i.

Vista la D.G.R. n. 38-4122 del 24 ottobre 2016 "Variazione al bilancio di previsione finanziario 2016-2018. Prelievo dal Fondo di riserva di cassa di cui al capitolo di spesa 197396/2016 e contestuale variazione compensativa tra le dotazioni di cassa. Settima integrazione e modifica delle disposizioni di natura autorizzatoria sugli stanziamenti di bilancio (art. 10, comma 2, art. 48, comma 3 e art. 51 del D.lgs. 118/2011 s.m.i.)";

la Giunta Regionale, a voti unanimi espressi nelle forme di legge,

delibera

ai sensi della legge regionale 93/1995 ed in attuazione della D.C.R. 166-31312 del 27/09/2016

- di approvare il "Piano annuale 2016 di Promozione sportiva", allegato A al presente provvedimento, per farne parte integrante e sostanziale contenente gli obiettivi, priorità e criteri di utilizzo e di assegnazione delle risorse stanziare per gli interventi di promozione sportiva anno 2016;
- di stabilire che gli interventi relativi alla Misura 1.4 "Progetti di pari opportunità nello sport e tra gli sport", Misura 1.5 "Grandi eventi sportivi" e Misura 1.7 "Progetti strategici a rilevanza regionale", di cui al suddetto allegato A, trovano copertura con le risorse disponibili sul cap. 183283 del bilancio per l'esercizio finanziario 2016 - missione 06 – programma 01;
- di stabilire che, se in fase di assestamento di bilancio si renderanno disponibili sul capitolo di competenza ulteriori risorse, saranno attivate con appositi bandi la Misura 1.2 "Progetti a favore dei

soggetti con disabilità” e la Misura 1.3 “Progetti di inclusione sociale”, di cui al Programma Triennale 2016 – 2018 approvato con D.C.R. n.166-31312 del 27 settembre 2016 (allegato A) ;

- di prevedere che le eventuali economie o minori assegnazioni, nelle misure di intervento a bando: Misura 1.2 “Progetti a favore dei soggetti con disabilità” e Misura 1.3 “Progetti di inclusione sociale” di cui all’allegato A, potranno essere utilizzate per effettuare variazioni compensative tra le stesse;
- di approvare il “Piano annuale 2016 per l’impiantistica sportiva”, allegato B al presente provvedimento, per farne parte integrante e sostanziale, contenente gli obiettivi, priorità e criteri di utilizzo e di assegnazione delle risorse stanziare per gli interventi di impiantistica sportiva anno 2016;
- di destinare agli interventi di cui all’allegato B le risorse disponibili sul cap. 293652 del bilancio per l’esercizio finanziario 2016 - missione 06 – programma 01, pari ad €. 500.000,00 di cui euro 400.000,00 a favore delle tipologie a), b) e c) ed euro 100.000,00 a favore della tipologia e);
- di prevedere che le eventuali economie o minori assegnazioni, nelle misure di intervento a bando e Misura 2.1 tipologie a), b), c) ed e) di cui all’allegato B potranno essere utilizzate per effettuare variazioni compensative tra le stesse;
- nel caso in cui le graduatorie del bando relativo alla Misura 2.1 (impiantistica sportiva) comprendano progetti dichiarati ammissibili ma non finanziati per mancanza di disponibilità finanziaria, le stesse resteranno aperte ed eventuali ulteriori assegnazioni di risorse negli anni finanziari 2016 e 2017 potranno essere a tal fine utilizzate;
- di demandare ai settori competenti della Direzione Promozione della Cultura, Turismo e dello Sport, l’assunzione degli atti amministrativi necessari per l’attuazione del presente provvedimento.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 5 della Legge Regionale 12 ottobre 2010, n. 22 “Istituzione del Bollettino Ufficiale telematico della Regione Piemonte”; nonché ai sensi dell’art. 26, comma 3 del d.lgs. 33/2013 e s.m.i., sul sito istituzionale dell’ente nella sezione “Amministrazione trasparente”.

(omissis)

Allegato

L.R. n. 93/95. D.C.R. n. 166-31312 del 27/09/2016

PIANO ANNUALE DEGLI INTERVENTI PER LA PROMOZIONE DELLE ATTIVITA' SPORTIVE E FISICO-MOTORIE – ANNO 2016

Premessa

Con il Programma pluriennale anni 2016-2018 approvato con D.C.R. n. 166-31312 del 27/09/2016, predisposto in attuazione della legge regionale 22 dicembre 1995, n. 93 e s.m.i. "Norme per lo sviluppo dello sport e delle attività fisico-motorie" (artt. 3 e 7), sono state definite le linee prioritarie per promuovere gli interventi di politica sportiva da realizzarsi in Piemonte nel triennio 2016-2018 in materia di promozione della pratica dello sport e delle attività fisico motorie, e in materia di impiantistica sportiva.

All'interno del documento sono indicate le misure che la Regione Piemonte intende attivare sul territorio regionale nel triennio considerato per una efficace politica pubblica dello sport da attivarsi, al fine di favorire:

- la diffusione della pratica sportiva e delle attività fisico-motorie-ricreative rivolte alla generalità dei cittadini;
- l'organizzazione del territorio e dei servizi per la pratica dello sport e delle attività fisico-motorie;
- lo sviluppo dell'organizzazione sportiva e dell'associazionismo sportivo di base;
- i rapporti di collaborazione con gli Enti pubblici, gli Enti di promozione sportiva, il Comitato Olimpico Nazionale Italiano (C.O.N.I.) e il Comitato Italiano Paralimpico (C.I.P.), con le Federazioni sportive, con le Discipline sportive associate, con la Scuola Universitaria Interfacoltà in Scienze Motorie (SUISM), con gli Organi scolastici e ogni altro organismo e istituzione che svolga attività nel settore disciplinato dalla legge;
- la tutela sanitaria delle attività sportive;
- l'interazione tra attività sportive e attività turistico - culturali;
- l'incremento della presenza femminile nella pratica sportiva, sostenendo specifiche iniziative allo scopo;
- una mirata attenzione e il conseguente sostegno a tutte le attività sportive che privilegino la formazione di base dei bambini in età scolare e le attività degli adolescenti e della terza età; le politiche volte alla valorizzazione dello sport come strumento sociale di inclusione.

La Regione Piemonte per il triennio considerato, intende perseguire i seguenti obiettivi generali:

- a) aumentare la possibilità e l'opportunità di accesso per tutti alla pratica sportiva e fisico-motoria a tutte le età, qualunque siano le condizioni sociali, fisiche e psichiche;
- b) ridurre il fenomeno dell'esclusione dalla pratica sportiva, soprattutto con riferimento ai giovani, alle donne, agli anziani e ai soggetti con disabilità;
- c) favorire, attraverso la pratica sportiva e fisico-motoria, il processo di integrazione dei soggetti svantaggiati e discriminati;
- d) promuovere la salute attraverso iniziative efficaci e sostenibili in favore di tutta la popolazione per la modifica dei comportamenti sedentari e per l'adozione di corretti stili di vita;
- e) promuovere eventi sportivi di rilievo che abbiano una ricaduta sul territorio dal punto di vista economico, turistico ed occupazionale;
- f) valorizzare il sistema sportivo piemontese.

All'interno del Programma triennale sono state individuate le seguenti misure di intervento:

Misura 1.1 "Progetti di cultura sportiva"

Misura 1.2 "Progetti a favore dei soggetti con disabilità"

Misura 1.3 "Progetti di inclusione sociale"

Misura 1.4 "Progetti di pari opportunità nello sport e tra gli sport"

Misura 1.5 "Grandi eventi sportivi"

Misura 1.6 "Sostegno alle manifestazioni di valenza regionale, nazionale e internazionale"

Misura 1.7 “Progetti strategici a rilevanza regionale”

Misura 1.8 “Valorizzazione del sistema sportivo piemontese”

PIANO ANNUALE 2016

Alla luce di quanto sopra la Regione intende perseguire ogni azione utile al coinvolgimento dei soggetti disabili nell'attività sportiva e alla loro costante inclusione nella società. E' altresì orientata all'inclusione di tutti quei soggetti deboli, svantaggiati o in condizioni di possibile esclusione sociale (come ad esempio i NEET, acronimo inglese di "*Not (engaged) in Education, Employment or Training*", quei soggetti, cioè, non impegnati nello studio, nel lavoro e nella formazione).

ASSE 1. LA PROMOZIONE SPORTIVA

Il Piano annuale di promozione delle attività sportive e fisico motorie, in attuazione della l.r. n. 93/95 e del Programma pluriennale 2016-2018 approvato con D.C.R. n. 166 – 31312 del 27/09/2016 è finalizzato al sostegno degli interventi per valorizzare lo sport come strumento sociale di inclusione, integrazione e pari opportunità, affermare il ruolo e l'immagine del Piemonte quale regione con vocazione di grande sport, stimolare attraverso iniziative che integrino risorse ed obiettivi, il coordinamento delle politiche sportive con le politiche turistiche, sociali, giovanili, della formazione, della montagna e dell'istruzione.

Nello specifico il presente piano intende sostenere le seguenti misure e le relative azioni di intervento:

Misura 1.2 PROGETTI A FAVORE DEI SOGGETTI CON DISABILITA'

L'Amministrazione regionale intende sostenere progetti che promuovono la pratica sportiva e l'attività fisico-motoria quali strumenti per il miglioramento delle condizioni psicofisiche delle persone con disabilità e per favorire l'integrazione umana e sportiva degli atleti con disabilità.

Tali progetti devono svilupparsi nel tempo e coinvolgere il maggior numero di praticanti e le finalità formative devono prevalere su quelle agonistiche – competitive.

I progetti devono coinvolgere bambini, giovani, anziani, disabili aggregandoli in maniera salutare avvicinandoli a una o più discipline sportive o attività fisico-motorie.

Non sono ammesse a contributo le spese sostenute dai soggetti beneficiari relative alle iscrizioni e alla partecipazione a competizioni inserite nei calendari sportivi di disciplina delle federazioni sportive e/o discipline associate e/o enti di promozione sportiva.

Soggetti beneficiari

I “Progetti diretti alle persone con disabilità” possono essere presentati dai seguenti soggetti:

- comitati regionali, provinciali, territoriali e infra-provinciali degli enti di promozione sportiva;
- società e associazioni sportive dilettantistiche, costituite senza fini di lucro, affiliate a FSN o DSA o EPS o CIP, riconosciuti dal CONI e dal C.I.P..

Valutazione del progetto

La valutazione del progetto sarà effettuata tenendo conto delle seguenti caratteristiche:

- durata del progetto (non inferiore a sei mesi);
- attività progettuali rivolte in prevalenza alle persone con disabilità, sia pure con l'opportuna partecipazione di praticanti normodotati;
- curriculum del soggetto sportivo proponente, nello specifico campo dell'attività motoria e sportiva, dedicata ai soggetti diversamente abili;
- curriculum tecnico specialistico degli operatori impegnati;
- numero di operatori sanitari/istruttori/tecnici e atleti;
- curriculum operatori sanitari;
- impiego di strutture speciali – fisse o mobili - all'interno degli impianti sportivi e degli spazi utilizzati, che dovranno essere comunque elencati con precisione.

Coinvolgimento della Regione Piemonte nell'iniziativa anche attraverso la richiesta di patrocinio regionale.

Entità del contributo

Il contributo sarà concesso fino alla misura massima del 70% della spesa ritenuta ammissibile e comunque entro il limite di contributo di Euro 6.000,00.

Sulla base dei criteri esposti, la Direzione Promozione della Cultura, Turismo e Sport – Settore Promozione Turistica e Sportiva emanerà apposito bando.

Misura 1.3 PROGETTI DI INCLUSIONE SOCIALE

Secondo la Dichiarazione del Consiglio europeo di Nizza del dicembre 2000 “Lo sport è un'attività umana che si fonda su valori sociali, educativi e culturali essenziali. E' un fattore di inserimento, di partecipazione alla vita sociale, di tolleranza, di accettazione delle differenze, di rispetto delle regole”.

La Regione attraverso questa misura, intende sostenere progetti che promuovono la pratica sportiva e l'attività fisico-motoria, finalizzati alla promozione dello sport come valore aggregativo, sociale, educativo e formativo rivolto a tutte le fasce di popolazione, con priorità per quelle più deboli ed a rischio di emarginazione, al fine di prevenire il disagio, favorire l'integrazione e la coesione sociale, educare alla legalità, contrastare ogni forma di marginalità e discriminazione.

I “Progetti di inclusione sociale” possono essere di due tipologie: Singolo oppure Aggregativo.

Soggetti beneficiari:

Il progetto “*Singolo*” può essere presentato dai seguenti soggetti sportivi:

- società e associazioni sportive dilettantistiche, costituite senza fine di lucro, affiliate a FSN o a DSA o a EPS o a CIP, riconosciute dal CONI o dal C.I.P. (Comitato Italiano Paraolimpico);
- federazioni sportive nazionali ed internazionali;
- discipline sportive associate nazionali ed internazionali;
- enti di promozione sportiva nazionali ed internazionali;
- comitati regionali, provinciali, territoriali e infra-provinciali degli enti di promozione sportiva;
- comitati regionali, provinciali delle Federazioni sportive;
- comitati regionali, provinciali delle Discipline sportive associate;
- C.O.N.I. (Comitato Olimpico Nazionale Italiano);
- C.I.P. (Comitato Italiano Paraolimpico);
- organi scolastici e ogni altro organismo e istituzione che svolga attività nel settore disciplinato dalla legge.

Valutazione del progetto

La valutazione del progetto sarà effettuata tenendo conto delle seguenti caratteristiche:

- durata del progetto (non inferiore a tre mesi);
- attività progettuali rivolte in prevalenza alle fasce a rischio di emarginazione, deboli o disagiate;
- curriculum tecnico specialistico degli operatori impegnati;
- numero di operatori sanitari/istruttori/tecnici e atleti;
- coinvolgimento del territorio regionale, attraverso le istituzioni quali: scuole, carceri, case di riposo, case di cura, comunità di accoglienza, ecc;
- coinvolgimento di più Comuni del territorio piemontese con particolare attenzione alle aree periferiche dei Comuni posti in zone disagiate.
- svolgimento di attività in collaborazione con le Istituzioni scolastiche, che prevedano, il coinvolgimento degli studenti in orario curriculare e/o extracurriculare e le attività volte al coinvolgimento delle fasce giovanili esposte alla dispersione scolastica e alla disoccupazione, oggi conosciute con l'acronimo NEET.

Elemento di maggiore valutazione costituirà la collaborazione tra Istituzioni scolastiche e soggetti sportivi.

Coinvolgimento della Regione Piemonte nell'iniziativa anche attraverso la richiesta di patrocinio regionale.

Entità del contributo

Il contributo sarà concesso fino alla misura massima del 70% della spesa ritenuta ammissibile e comunque entro il limite di contributo di Euro 5.000,00.

Il progetto “*Aggregativo*” può essere presentato da un soggetto sportivo, in qualità di capofila, in collaborazione con almeno tre associazioni/società sportive dilettantistiche ad esso affiliate, identificato da uno dei seguenti comitati:

- comitati provinciali delle F.S o D.S.A.;
- comitati provinciali degli EPS;
- comitati territoriali o infra-provinciali degli EPS;
- organi scolastici e ogni altro organismo e istituzione che svolga attività nel settore disciplinato dalla legge.

Entità del contributo

Il contributo sarà concesso fino alla misura massima del 70% della spesa ritenuta ammissibile e comunque entro il limite di contributo di Euro 10.000,00.

Se il progetto singolo o aggregativo prevede almeno un evento apice o conclusivo, il contributo sarà concesso fino alla misura massima del 70% della spesa ritenuta ammissibile e comunque entro il limite di contributo di Euro 15.000,00.

Coinvolgimento della Regione Piemonte nell’iniziativa anche attraverso la richiesta di patrocinio regionale.

Sulla base dei criteri esposti, la Direzione Promozione della Cultura, Turismo e Sport – Settore Promozione Turistica e Sportiva emanerà apposito bando.

Misura 1.4 PROGETTI DI PARI OPPORTUNITA’ NELLO SPORT E TRA GLI SPORT

Con tale misura la Regione intende sostenere iniziative e progetti di avvicinamento a una o più discipline sportive o attività fisico - motorie rivolte all’intera popolazione piemontese, con particolare attenzione per il 2016, alle pari opportunità nello sport, alla pratica sportiva femminile, all’avvicinamento dei giovani agli sport della tradizione piemontese (pallapugno, pallatamburello), le cui finalità formative o aggregative prevalgono su quelle agonistiche/competitive.

Soggetti beneficiari

- Comitato regionale, provinciali della Federazione Italiana Pallapugno,
- Comitato regionale, provinciali della Federazione Italiana Pallatamburello,
- Società e associazioni sportive dilettantistiche, costituite senza fini di lucro, affiliate a FSN o a DSA o a EPS, riconosciuti dal CONI o dal CIP.

La misura è rivolta a sostenere iniziative e progetti di avvicinamento a una o più discipline sportive o attività fisico - motorie, con particolare attenzione allo sport giovanile, alla pratica sportiva femminile, agli sport tradizionali, allo sport rivolto ai soggetti disabili.

Con successivo provvedimento dirigenziale il Settore Promozione Turistica e Sportiva adotterà gli atti amministrativi necessari per la richiesta di concessione di contributo da parte dei soggetti beneficiari sopra indicati.

L’atto riguarderà iniziative/progetti che si sono svolti sul territorio regionale, nell’anno solare 2016.

I principali criteri di valutazioni saranno i seguenti:

- peculiarità del progetto/iniziativa;
- continuità del progetto/iniziativa;
- riconoscimento degli sport tradizionali;
- riconoscimento della pratica sportiva femminile;
- pari opportunità nello sport;

- fattore temporale di presentazione del progetto/iniziativa;

Entità del contributo

Si destina un importo complessivo pari ad € 60.000,00, il contributo sarà concesso nella misura del 70% della spesa ritenuta ammissibile e comunque non oltre € 20.000,00, fino ad esaurimento della disponibilità economica.

Coinvolgimento della Regione Piemonte nell'iniziativa anche attraverso la richiesta di patrocinio regionale.

Misura 1.5 GRANDI EVENTI SPORTIVI

Per l'anno 2016, nelle more dell'approvazione del Piano annuale di Promozione Sportiva, è stata emanata la D.G.R. 23 maggio 2016, n. 24-3334, che ha definito le caratteristiche dei grandi eventi sportivi, ha individuato quelli previsti per il 2016 sul territorio piemontese e indicato l'importo massimo previsto per ogni evento.

Obiettivi

- affermare il ruolo e l'immagine del Piemonte quale territorio a vocazione sportiva;
 - promuovere azioni di valorizzazione dei territori e di visibilità nel contesto internazionale anche attraverso iniziative di promozione e comunicazione di grandi eventi sportivi;
 - perseguire l'interazione tra attività sportiva, turistica e culturale;
 - promuovere azioni di concertazione tra gli enti territoriali ed il sistema sportivo;
- sostenere le capacità tecnico-organizzative del territorio a pianificare ed ospitare eventi turistici, sportivi e culturali;
- sostenere iniziative progettuali che possano rappresentare un modello ripetibile sul territorio; diffondere e incrementare la pratica sportiva a livello amatoriale e/o agonistico.

Rientrano in tale misura gli eventi che si distinguono per le seguenti caratteristiche:

- assegnazione di titolo nazionale o internazionale;
- livello nazionale o internazionale della manifestazione sportiva;
- manifestazione rientrante tra le massime espressioni agonistiche della disciplina sportiva di riferimento (Campionati Mondiali, Campionati Europei, Gare di Coppa del Mondo, Prove di Qualificazione Olimpica e Paralimpica e Competizioni Internazionali riconosciute dal CONI o dal CIP, coppe e circuiti internazionali di massimo livello; maratone internazionali riconosciute dalla IAF);
- elevata partecipazione di atleti e tecnici, di nazioni rappresentate, di spettatori, di testimonial, non necessariamente in valore assoluto ma soprattutto in rapporto alle specificità della disciplina sportiva;
- alto potenziale di visibilità nazionale e internazionale, anche in ragione della sua risonanza mediatica (radio, stampa, internet) in grado di garantire un ritorno di immagine del territorio piemontese anche mediante diretta o differita dell'evento su emittenti radio/televisive del circuito nazionale e regionale;
- manifestazione con elevata ricaduta turistica sul territorio, sia in relazione alla partecipazione diretta di atleti, tecnici e spettatori, sia in relazione ai turisti attirati dall'evento;
- previsione di iniziative di comunicazione e promozione anche via web, social network e azioni promozionali-pubblicitarie, attraverso mass-media finalizzate alla promozione turistica e sportiva del territorio piemontese in occasione del grande evento.

Soggetti beneficiari

- federazioni sportive nazionali e internazionali;
- enti di promozione sportiva nazionali e internazionali;
- discipline sportive associate nazionali e internazionali;
- comitati regionali di federazioni sportive, di enti di promozione sportiva e di discipline sportive associate;
- società e associazioni sportive, costituite senza fini di lucro, affiliate a FSN o a DSA o a EPS, riconosciute dal CONI o dal CIP;

- C.I.P. (Comitato Italiano Paraolimpico);
- CONI (Comitato Olimpico Nazionale Italiano);
- enti e comitati appositamente costituiti, ai sensi del codice civile e delle leggi in materia;
- enti locali;
- titolari in esclusiva dell'organizzazione di grandi eventi;
- atl.

Coinvolgimento della Regione nell'iniziativa anche attraverso la richiesta di patrocinio regionale.

Con la D.G.R. sopracitata è stato individuato un primo elenco di grandi eventi sportivi programmati sul territorio piemontese per l'anno 2016 che prevede le seguenti manifestazioni sportive: Giro d'Italia (tappe Torino-Cuneo - Sant'Anna di Vinadio), Campionati assoluti di ginnastica artistica e trampolino elastico, Turin Marathon, Tutta dritta, Basket preolimpico, Campionato mondiale di fioretto, Coppa del mondo di canoa, World Mountain Running Championship, Campionato mondiale di pattinaggio artistico a rotelle, Gran Piemonte, Lago Maggiore Marathon, Coppa del mondo di sci alpino.

Con il medesimo atto è stata prevista l'eventuale integrazione dell'elenco con successivo atto deliberativo, nel caso di ulteriori grandi eventi sportivi non precedentemente individuati.

Si individuano ulteriori Grandi eventi sportivi, per un importo complessivo di € 50.000,00 il contributo sarà concesso nella misura del 70% della spesa ritenuta ammissibile, fino ad esaurimento della disponibilità economica:

Gara automobilistica Cesana - Sestriere

Gara unica nel suo genere la Cesana-Sestriere, voluta dalla F.I.A. (federazione internazionale dell'automobile di Parigi), è una delle più importanti manifestazioni automobilistiche a livello europeo, unita inoltre ad una seconda importante manifestazione quale è la Cesana-Sestriere Experience (€ 20.000,00).

Trofeo della Mole

Il Torneo di tennis in carrozzina denominato Trofeo della Mole è un Torneo di rilievo internazionale organizzato nel capoluogo piemontese, con concorrenti provenienti da tutto il mondo, in rappresentanza dei cinque continenti, e atleti che hanno rappresentato le rispettive nazioni alle Paralimpiadi di Rio 2016 (€ 20.000,00).

Campionati europei di scherma in carrozzina

Il Campionato Europeo di Scherma in Carrozzina 2016 in programma a Casale Monferrato ha rappresentato l'ultima competizione utile alla qualificazione Paralimpica di Rio 2016. L'evento ha visto la partecipazione di 215 atleti paralimpici provenienti da 18 Nazioni. Sono stati assegnati 16 titoli europei individuali e 6 titoli europei a squadre (€ 10.000,00).

Coinvolgimento della Regione Piemonte nell'iniziativa anche attraverso la richiesta di patrocinio regionale.

Coppa del mondo di sci alpino

Con D.G.R. n. 24-3334 del 23.05.2016, è stata individuata la Coppa del mondo di sci alpino femminile, quale grande evento per il quale è stato previsto l'importo massimo di euro 200.000,00; ad integrazione dell'importo si prevede di incrementarlo con euro 170.000,00.

Entità del contributo

Il contributo sarà concesso fino alla misura massima del 70% della spesa ritenuta ammissibile.

Misura 1.7 PROGETTI STRATEGICI A RILEVANZA REGIONALE

Rientrano in questa misura le iniziative di rilevanza regionale finalizzate a stimolare la sinergia ed il coordinamento delle politiche sportive con le politiche turistiche, sanitarie, sociali, giovanili, della

formazione, delle attività produttive, ambientali, della montagna e dell'istruzione anche attraverso la realizzazioni di iniziative che integrino risorse ed obiettivi.

Si destinano € 35.000 per i seguenti progetti strategici di rilievo regionale:

Progetto Educativo Sci Regione Piemonte (PES)

Il Progetto Educativo Sci Regione Piemonte (PES) è un progetto di educazione alla pratica degli sport invernali, sviluppato in collaborazione con la Regione Piemonte e finalizzato alla divulgazione dell'attività sportiva e fisico-motoria invernale (sci alpino, sci di fondo, snowboard, pattinaggio, trekking, escursioni ecc.), alla conoscenza del territorio montano e delle sue tradizioni, alle norme di sicurezza in montagna.

Il progetto, riservato agli studenti di ogni ordine e grado, è caratterizzato da una forte valenza educativa, sportiva e culturale e permette ai giovani di avvicinarsi alla pratica degli sport invernali.

Per l'anno 2016 il Progetto Educativo Sci è finanziato d'intesa tra le Direzioni Istruzione, Montagna, Turismo e Sport, che intervengono in quota parte pari a euro 25.000,00 ciascuno, con fondi reperiti sui rispettivi capitoli di competenza (€ 25.000,00);

Soggetti beneficiari

- comitati regionali, provinciali, territoriali e infra-provinciali degli enti di promozione sportiva;
- società e associazioni sportive, costituite senza fini di lucro, affiliate a FSN o a DSA o a EPS, riconosciute dal CONI o dal CIP.

Coinvolgimento della Regione Piemonte nell'iniziativa anche attraverso la richiesta di patrocinio regionale.

Entità del contributo

Il contributo sarà concesso fino alla misura massima del 70% della spesa ritenuta ammissibile per una quota massima di € 25.000,00.

Progetto Etica e Sport

Il progetto Etica e sport è un progetto strategico di rilevanza regionale finalizzato a promuovere, soprattutto nel mondo giovanile, i valori etici, formativi ed educativi attraverso le regole dello sport e del fair play.

Il *Fair play* o "gioco leale", non è una regola scritta, ma un comportamento eticamente corretto da adottare non solo nella pratica delle diverse discipline sportive, ma nella vita quotidiana. Fair play significa tra l'altro rispettare le regole e l'avversario, accettare e riconoscere i propri limiti, accettare le decisioni dei giudici e degli arbitri, non usare artifici o inganni per ottenere il successo.

Con il Progetto strategico Etica e Sport la Regione intende sviluppare un'iniziativa nata negli anni 2000 che si muove su tre direttrici: divulgare sul territorio la Carta etica per lo sport piemontese quale documento di valore etico e sportivo, promuovere l'organizzazione di un Premio quale riconoscimento per gli enti sostenitori della Carta etica (associazioni e società sportive, tecnici e atleti, scuole, comunicatori), valorizzare lo sport attraverso la scuola, nello specifico coinvolgendo i licei dello sport piemontesi.

Soggetti beneficiari

comitati regionali, provinciali, territoriali e infra-provinciali degli enti di promozione sportiva; società e associazioni sportive, costituite senza fini di lucro, affiliate a FSN o a DSA o a EPS, riconosciute dal CONI e dal CIP.

Entità del contributo

Il contributo sarà concesso fino alla misura massima del 70% della spesa ritenuta ammissibile, e comunque entro il limite di contributo di Euro 10.000,00.

INDICAZIONI GENERALI

Ciascun soggetto giuridico potrà presentare una sola istanza di contributo, che potrà riguardare una sola misura di intervento sopradescritta.

I contributi concessi sono cumulabili con quelli di altri Enti istituzionali, ma non con altri provenienti dalla stessa Direzione Promozione della Cultura, Turismo e Sport – Settore Promozione Turistica e Sportiva.

Le istanze dovranno essere inoltrate alla Regione Piemonte, Direzione Promozione della Cultura, del Turismo e dello Sport – Settore Promozione Turistica e Sportiva.

Le istanze dovranno essere trasmesse solo ed esclusivamente a mezzo di messaggio di posta elettronica certificata (P.E.C.), al seguente indirizzo di posta: culturaturismosport@cert.regione.piemonte.it; farà fede la data di ricevimento dell'istanza all'indirizzo di posta dell'amministrazione regionale.

Le istanze dovranno contenere tutti gli elementi previsti dalla modulistica predisposta dal Settore Promozione Turistica e Sportiva e dovranno essere corredate di tutta la documentazione richiesta, pena la mancata accettazione.

Le eventuali economie o minori assegnazioni, nelle misure di intervento a bando: Misura 1.2 "Progetti a favore dei soggetti con disabilità" e Misura 1.3 "Progetti di inclusione sociale" di cui all'allegato A, potranno essere utilizzate per effettuare variazioni compensative tra le stesse.

La spesa ammissibile è computata al lordo dell'IVA, salvo i casi in cui la stessa possa essere recuperata, rimborsata o compensata, in qualche modo, dal parte del beneficiario; tali casi devono essere obbligatoriamente segnalati al momento della domanda di contributo.

MODALITA' DI RENDICONTAZIONE

Il soggetto beneficiario del contributo è tenuto a presentare la rendicontazione delle spese sostenute a mezzo Posta Elettronica Certificata all'indirizzo: culturaturismosport@cert.regione.piemonte.it.

I documenti contabili devono essere intestati o riferibili con evidenza al soggetto beneficiario e le spese devono essere sostenute esclusivamente dallo stesso.

Tutte le spese riportate dovranno essere comprovate da giustificativi completi degli elementi essenziali previsti dalla normativa fiscale (pena la non ammissibilità del documento contabile stesso).

Spese non ammissibili

Spese per l'acquisto di mezzi di trasporto, apparecchiature audio – cine – video, computer, apparecchiature hardware, telefoni cellulari, fotocopiatrici e similari (per l'acquisto di beni durevoli indispensabili alla realizzazione del progetto/evento verrà conteggiata soltanto la quota di ammortamento del bene rapportata in percentuale al periodo di realizzazione dello stesso);

Interessi bancari;

Erogazioni liberali;

Compensazioni tra fatture;

Fatture pro-forma;

Spese non adeguatamente documentate da parte del soggetto beneficiario.

La rendicontazione sarà costituita da:

- modello di rendicontazione finale delle spese sostenute, redatto sotto forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (ai sensi del DPR 28 dicembre 2000 n. 445);
- rendiconto per categorie di spesa (bilancio), comprensivo di tutte le voci di entrata e di uscita riferite all'evento (intero costo dell'evento).
- elenco dettagliato dei giustificativi di spesa (uno o più fogli excel), fino alla concorrenza dell'importo del contributo assegnato;
- copia della documentazione contabile, fiscalmente valida, fino alla concorrenza dell'importo del contributo assegnato;
- quietanze di documenti contabili in misura corrispondente alla quota dell'anticipo liquidato (50% della somma assegnata);
- il pagamento di detti documenti contabili deve essere avvenuto mediante bonifico bancario/postale, ovvero con altri strumenti di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità della transazione finanziaria, e va documentato con un estratto conto, integrato della ricevuta di bonifico qualora l'estratto conto non riporti con evidenza gli estremi del documento contabile a cui il pagamento è riferito.

In relazione a detti documenti non è ammesso il pagamento in contanti e con altre modalità non tracciabili. E' ammesso il pagamento in contanti soltanto per la quota di co-finanziamento, comunque entro la soglia limite prevista dalla normativa per le Associazioni sportive;

- relazione tecnico descrittiva dell'evento.

Solo per gli Enti Locali e altre Pubbliche Amministrazioni:

- modello di rendicontazione finale delle spese sostenute, redatto sotto forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (ai sensi del DPR 28 dicembre 2000 n. 445);
- rendiconto (bilancio) in forma di un provvedimento amministrativo dell'organo competente che approva il rendiconto dettagliato delle entrate e delle spese e lo dichiara attinente all'attività svolta e sostenuta dal contributo regionale;
- relazione tecnico descrittiva dell'evento.

Per tutto quanto non riportato nel presente documento, si rimanda alla D.G.R. 115 -1872 del 20/07/2015 "Riordino delle disposizioni in materia di presentazione dell'istanza, rendicontazione, liquidazione, controllo dei contributi concessi in materia di cultura, turismo e sport".

L.R. n. 93/95. D.C.R. n. 166-31312 del 27/09/2016

ASSE 2 - IMPIANTISTICA SPORTIVA

Il **Piano annuale di attuazione per l'impiantistica sportiva per l'anno 2016**, in attuazione della legge regionale n. 93/1995 e della D.C.R. n. 166-31312 del 27/9/2016 è finalizzato al sostegno degli interventi per il potenziamento e la qualificazione degli impianti e delle attrezzature sportive sul territorio regionale. Nello specifico il presente Piano intende sostenere la seguente misura e, nello specifico, gli interventi sotto elencati:

MISURA 2.1 - MESSA A NORMA, AMPLIAMENTO, COMPLETAMENTO E DIVERSIFICAZIONE DEGLI IMPIANTI.

Rientrano in questa misura gli interventi che la Regione intende sostenere relativamente al potenziamento e alla qualificazione degli impianti e delle attrezzature sportive, con particolare riferimento agli interventi di miglioramento e manutenzione delle strutture esistenti e al recupero funzionale e potenziamento dell'impiantistica sportiva e delle attrezzature di base per il gioco sportivo e per le attività fisico-motorie sportive e ricreative, anche per utenti disabili, volti a migliorare ed ampliare la possibilità di utilizzo degli impianti esistenti e favorire la loro gestibilità sotto il profilo tecnico- funzionale ed economico.

Azione 2.1.1.**Messa a norma, recupero funzionale e manutenzione straordinaria.**

Tipologie di interventi, di cui alla D.C.R. n. 166-31312 del 27/9/2016, oggetto di contributo:

- a) interventi diretti ad abbattere le barriere architettoniche degli impianti esistenti ai sensi della legge 13/1989 e del D.M. 236/1989 e a permetterne la fruibilità da parte del pubblico e degli atleti con disabilità ;
- b) interventi di adeguamento degli impianti esistenti alle norme di sicurezza e igienico-sanitarie, compresi gli interventi volti a favorire l'applicazione delle norme nazionali e regionali in materia di sicurezza degli impianti sportivi e degli spogliatoi e in materia di efficientamento energetico;
- c) interventi di manutenzione straordinaria degli impianti sportivi di proprietà di enti pubblici e dati in concessione a soggetti privati o di proprietà degli stessi;

Possono accedere ai contributi regionali nelle tipologie **a), b) e c)** sopra descritte:

1. enti e organismi pubblici:

- i comuni fino a 10.000 abitanti o loro consorzi e aziende o società a prevalente capitale pubblico che ricadono in tali comuni.

2. organizzazioni sportive e altri enti con o senza personalità giuridica:

- le federazioni sportive nazionali riconosciute dal CONI;
- le discipline sportive associate riconosciute dal CONI;
- gli enti di promozione sportiva con o senza personalità giuridica e riconosciuti dal CONI;
- le associazioni e società sportive con o senza personalità giuridica, senza fine di lucro affiliate da almeno un anno ad una FS o ad una DSA o ad un EPS riconosciuti dal CONI;
- gli enti morali (parrocchie, istituti religiosi) che perseguono, in conformità delle normative che li concernono e sia pure indirettamente, finalità ricreative e sportive senza fine di lucro (articolo 3 della legge 1295/1957, così come sostituito dall'articolo 2 della legge 50/1983).

- e) opere di completamento di impianti finalizzate alla loro messa in funzione o alla miglior fruibilità, comprese le attrezzature sportive che hanno una vita economica di almeno 5 anni, con l'esclusione dei mezzi di trasporto, degli animali, delle attrezzature utilizzate per interventi di movimento terra e attività di coltivazione e manutenzione di terreni e delle superfici erbose;

Possono accedere ai contributi regionali nella tipologie **e)** sopra descritte:

1. enti e organismi pubblici:

- le province e la Città metropolitana di Torino;
- le unioni di comuni;
- i comuni e loro consorzi o aziende o società a prevalente capitale pubblico.

2. organizzazioni sportive e altri enti con o senza personalità giuridica:

- le federazioni sportive nazionali riconosciute dal CONI;
- le discipline sportive associate riconosciute dal CONI;
- gli enti di promozione sportiva con o senza personalità giuridica e riconosciuti dal CONI;
- le associazioni e società sportive con o senza personalità giuridica, senza fine di lucro affiliate da almeno un anno ad una FS o ad una DSA o ad un EPS riconosciuti dal CONI;
- gli enti morali (parrocchie, istituti religiosi) che perseguono, in conformità delle normative che li concernono e sia pure indirettamente, finalità ricreative e sportive senza fine di lucro (articolo 3 della legge 1295/1957, così come sostituito dall'articolo 2 della legge 50/1983).

Per tutte le tipologie:

i soggetti giuridici indicati ai precedenti punti 1 e 2, per accedere ai benefici regionali, devono avere la piena disponibilità dell'impianto per il quale richiedono l'intervento (proprietà, affitto, concessione, convenzione, ecc.) per un periodo non inferiore a 6 anni a decorrere dal 1° gennaio dell'anno in corso a quello di presentazione della domanda di contributo. Nel caso di stipula di un mutuo, il periodo dovrà essere almeno pari alla durata del mutuo stesso e in ogni caso non inferiore ai 5 anni. Sono escluse forme contrattuali che prevedano il tacito rinnovo;

i soggetti sopraindicati, per ottenere l'agevolazione regionale devono dimostrare preventivamente la copertura dei costi di realizzazione del progetto per la parte eccedente l'eventuale contributo regionale, nonché osservare la data prevista di inizio e fine lavori stabilita, pena la revoca del contributo;

non sono ammesse istanze di contributo per interventi su impianti sportivi già oggetto di finanziamento ai sensi delle leggi regionali n. 93/1995 e n. 4/2000, relativamente ai bandi per contributi pubblicati dall'Amministrazione Regionale negli ultimi 10 anni.

Entità dei contributi

Per le seguenti tipologie di interventi :

- a) interventi diretti ad abbattere le barriere architettoniche degli impianti esistenti ai sensi della legge 13/1989 e del D.M. 236/1989 e a permetterne la fruibilità da parte del pubblico e degli atleti con disabilità ;
- b) interventi di adeguamento degli impianti esistenti alle norme di sicurezza e igienico-sanitarie, compresi gli interventi volti a favorire l'applicazione delle norme nazionali e regionali in materia di sicurezza degli impianti sportivi e degli spogliatoi e in materia di efficientamento energetico;
- c) interventi di manutenzione straordinaria degli impianti sportivi di proprietà di enti pubblici e dati in concessione a soggetti privati o di proprietà degli stessi;

sarà concesso un **contributo in conto capitale**, fino alla misura massima del 70% della spesa ritenuta ammissibile, non superiore a euro 70.000,00 e non inferiore a 20.000,00 e, comunque entro il limite di contribuzione massimo di **euro 20.000,00**.

Per la tipologia:

e) opere di completamento di impianti finalizzate alla loro messa in funzione o alla miglior fruibilità, comprese le attrezzature sportive che hanno una vita economica di almeno 5 anni, con

l'esclusione dei mezzi di trasporto, degli animali, delle attrezzature utilizzate per interventi di movimento terra e attività di coltivazione e manutenzione di terreni e delle superfici erbose;

sarà concesso un **contributo in conto capitale**, fino alla misura massima del 70% della spesa ritenuta ammissibile e, comunque entro il limite di contribuzione massimo di **euro 20.000,00**.

La spesa ammissibile è computata al lordo dell'I.V.A., salvo i casi in cui la stessa possa essere recuperata, rimborsata o compensata, in qualche modo, da parte del beneficiario; tali casi devono essere obbligatoriamente segnalati al momento della domanda di contributo.

MODALITA' DI ATTUAZIONE

Le domande di contributo dovranno essere riferite a un progetto almeno a livello definitivo ai sensi del D.lgs. 18 aprile 2016 n. 50.

Nel rispetto delle normative vigenti del C.O.N.I., le proposte di intervento, da realizzare dovranno ottenere il parere favorevole del CONI - Comitato regionale di competenza.

La restante documentazione a corredo delle istanze sarà specificata nella modulistica di presentazione delle domande

Spese ammissibili

Sono considerate ammissibili a finanziamento le spese per la realizzazione di progetti di seguito elencate:

- spese di progettazione finalizzate alla predisposizione degli elaborati tecnici relativi al progetto, soltanto se sostenute per l'affidamento dell'incarico all'esterno dell'ente beneficiario;
- lavori e opere edili compresi gli impianti tecnici, termoidraulici, elettrici e tecnologici (con particolare riferimento alle fonti rinnovabili e finalizzati al risparmio energetico);
- acquisto di terreni e immobili connesso con la realizzazione degli interventi ammessi al finanziamento dal presente *Piano Annuale*;
- acquisto di attrezzature, strutture mobili, arredi, dotazioni informatiche funzionali alla realizzazione del progetto finanziato;
- spese connesse ad interventi di miglioramento dell'accessibilità, della messa in sicurezza e, più in generale, della fruizione "*priva di rischi*" di strutture o infrastrutture.

Spese non ammissibili

Non sono considerate ammissibili tutte le spese non iscrivibili alle voci indicate al paragrafo precedente. Inoltre non sono ammissibili:

- le spese inerenti l'acquisto di attrezzature di "corredo" di rapido deterioramento e di beni di consumo ;
- gli oneri di urbanizzazione ed ogni altro onere accessorio;
- le spese relative ad interventi riguardanti gli impianti di risalita;
- le spese relative a parcheggi, aree e percorsi urbani ed extraurbani, piste ciclabili
- gli interessi debitori e altri oneri meramente finanziari;
- le opere non strettamente pertinenti, in via esclusiva, alla struttura o impianto oggetto della richiesta di contributo;
- i beni e/o le strutture acquistati o da acquistare in leasing;
- le spese non adeguatamente documentate da parte del beneficiario.

Affinché una spesa sia considerata ammissibile, oltre a fare riferimento alle tipologie sopra indicate, deve rispettare i seguenti principi generali:

- le spese sostenute e rendicontate dovranno derivare da impegni giuridicamente vincolanti (contratti, lettere d'incarico ecc.) da cui risulti chiaramente l'oggetto della prestazione o fornitura, il suo importo, la sua pertinenza all'intervento, i termini di consegna;
- le spese sostenute devono essere comprovate da fatture quietanzate e il cui pagamento sia tracciabile; ove non sia prevista l'emissione della fattura, da un documento avente forza probatoria equivalente; per gli enti pubblici la quietanza è comprovata dal mandato di pagamento;
- in nessun caso sono ammissibili pagamenti in contanti e/o compensazioni tra fatture;
- i movimenti finanziari devono essere effettuati esclusivamente tramite lo strumento del bonifico bancario o postale, ovvero con altri strumenti di incasso o di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità della transazione finanziaria;
- l'importo del contributo non potrà essere variato in aumento nemmeno qualora a rendicontazione i costi effettivamente sostenuti dal beneficiario dovessero risultare maggiori e nel contempo ammissibili;
- i costi sono riconosciuti solo se sostenuti direttamente dal soggetto beneficiario per l'importo complessivo dell'investimento.
- le fatture e gli altri documenti di spesa dovranno essere annullati mediante apposizione di un timbro recante la dicitura "*Intervento cofinanziato dalla Regione Piemonte – L.r.. 93/1995.*";
- le spese sostenute dal beneficiario, per la preparazione, all'interno del proprio Ente, dello degli elaborati tecnici del Progetto di intervento (compresi gli stipendi del personale dipendente), non sono ammissibili a finanziamento. Sono pertanto esclusi anche gli incentivi contrattuali destinati al personale dipendente dell'ente beneficiario per attività connesse alla realizzazione delle opere;
- non sono ammissibili le spese sostenute per la pubblicazione delle gare d'appalto (GU e spazi sui giornali) e le spese inerenti le forme di pubblicizzazione dell'intervento (cartellonistica, targhe permanenti, materiale informativo, ecc).
- I soggetti beneficiari sono tenuti a indicare con mezzi idonei e chiaramente visibili, durevoli e permanenti (targhe e tabelloni), a conclusione dei lavori, la dicitura: "L'intervento realizzato con il contributo della Regione Piemonte – Direzione Promozione della Cultura del Turismo e dello Sport".

Presentazione delle domande di contributo

Ciascun soggetto giuridico indicato, potrà presentare una sola domanda.

Le domande dovranno essere presentate alla Regione Piemonte, Direzione Promozione della Cultura, del Turismo e dello Sport - Settore Offerta Turistica e Sportiva, che effettuerà la valutazione delle istanze .

Le domande dovranno essere trasmesse a mezzo messaggio di posta elettronica certificata (P.E.C.), ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. 11 febbraio 2005, n. 68 e della Circolare n. 12/2010 della Presidenza del Consigli dei Ministri – Dipartimento Funzione Pubblica – e nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 65, comma 1, del D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 "*Codice dell'amministrazione digitale*" al seguente indirizzo di posta: culturaturismosport@cert.regione.piemonte.it; farà fede la data di ricevimento dell'istanza all'indirizzo di posta elettronica dell'amministrazione regionale.

Per le domande inviate tramite P.E.C., il pagamento dell'imposta di bollo deve essere assolto con le modalità previste per i documenti informatici dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 23 gennaio 2004, n. 13138 "*Modalità di assolvimento degli obblighi fiscali relativi ai documenti informatici ed alla loro riproduzione in diversi tipi di supporto*".

L'invio tramite P.E.C. assolve contemporaneamente alla necessità di sicurezza della trasmissione, certezza della data di ricezione e garanzia di integrità del contenuto inviato.

Valutazione delle domande e formulazione delle graduatorie di idoneità

Le domande presentate in applicazione saranno oggetto delle seguenti valutazioni:

- esame di ammissibilità formale (completezza della documentazione);

- verifica di coerenza con il presente Piano (capacità dei proponenti di realizzare le azioni proposte, localizzazione, conformità con le politiche regionali);
- valutazione tecnico-economica.

Verifica formale: Le istanze presentate saranno esaminate preliminarmente sotto il profilo della correttezza formale ossia della conformità con quanto stabilito dalla L.R. n. 93/1995, dal Piano Triennale 2016 – 2018 e dal Piano Annuale di riferimento.

Le domande, che a seguito della verifica formale, risulteranno: presentate oltre il termine stabilito; non complete dei documenti e delle informazioni richieste; in contrasto con i termini di ammissibilità o il cui contenuto risulti incompatibile con le iniziative e le tipologie di intervento e con i beneficiari previsti saranno giudicati “**non ammissibili**” a contributo.

Valutazione di merito: La valutazione di merito delle istanze ai fini della selezione delle iniziative ammissibili a contributo, sarà effettuata sulla base dei criteri indicati nel presente Piano mediante un metodo di valutazione “*a punteggio*”, che permetterà la formulazione delle graduatorie delle iniziative idonee.

A parità di punteggio sarà preso in considerazione l'ordine di protocollo assegnato in relazione all'ordine cronologico di invio dell'istanza tramite P.E.C.

Parametri generali di valutazione

I parametri generali per la valutazione delle domande di intervento che concorrono a formare la tabella di valutazione parte integrante del presente Piano, sono i seguenti:

- interventi realizzati su impianti oggetto di accordi di collaborazione tra più Comuni o Unioni di Comuni o tra proprietari gestori e Comuni, formalizzati prima dell'adozione della Deliberazione della Giunta Regionale di approvazione del Piano annuale 2016 per la promozione delle attività sportive e fisico-motorie e per l'impiantistica sportiva;
- tipologia di intervento in cui ricade il progetto (solo per le tipologie a), b) e c));
- rispondenza dell'intervento in relazione ai fabbisogni espressi dalla domanda del bacino d'utenza di riferimento, inteso come praticanti di specifiche discipline sportive, fasce di popolazione, disabili e capacità ricettiva;
- qualità tecnico-funzionale della proposta di intervento;
- livello di elaborazione progettuale;
- copertura finanziaria dell'intervento (descrizione dettagliata delle risorse disponibili a completamento del budget);

Le graduatorie relative alle iniziative finanziabili sono approvate con determinazione dirigenziale **entro 90 giorni** dalla scadenza dei termini di presentazione delle domande, fino a esaurimento delle risorse disponibili.

L'esito finale della valutazione sarà comunicato a tutti i soggetti che hanno presentato istanza.

Nel caso di ammissione a contributo, successivamente alla comunicazione da parte degli uffici regionali, il legale rappresentante dell'Ente beneficiario dovrà confermare formalmente l'accettazione del contributo e sottoscrivere un atto di impegno alla realizzazione e gestione dello stesso, secondo le modalità e i tempi stabiliti, pena la revoca del contributo assegnato.

Funzionalità degli interventi.

Gli interventi proposti nell'ambito del presente Piano dovranno inderogabilmente costituire, “lotti di intervento funzionali”, ovvero dovranno garantire che l'intero impianto o, una o più parti autonome di esso, siano utilizzabili a norma. **I progetti proposti dovranno essere redatti e approvati a livello definitivo.**

Realizzazione degli interventi

Termini ed eventuali proroghe

Con il provvedimento di approvazione delle graduatorie di ammissione a contributo, saranno altresì stabiliti i tempi per la conclusione degli interventi, nonché per la presentazione della rendicontazione documentata delle spese sostenute.

Saranno ammessi a contributo esclusivamente gli interventi i cui lavori saranno avviati dopo la comunicazione di ammissione a contributo.

Gli interventi dovranno comunque essere realizzati entro **un anno successivo** alla data del provvedimento di ammissione al contributo.

Eventuali **proroghe del termine di fine lavori** potranno essere concesse unicamente per motivi eccezionali e documentabili non dipendenti dalla volontà del beneficiario, per un periodo non superiore a **sei mesi**.

Le proroghe dovranno obbligatoriamente essere richieste dal soggetto beneficiario prima della scadenza dei termini da prorogare e, comunque, potrà essere concessa una sola proroga.

Varianti progettuali.

La realizzazione dell'intervento dovrà essere conforme alla proposta progettuale approvata e finanziata. Varianti sostanziali, o che comunque snaturino le finalità e i caratteri propri del progetto, apportate in sede di realizzazione, comporteranno la revoca del provvedimento di ammissione al contributo stesso.

I soggetti beneficiari dovranno presentare, entro il termine che verrà indicato al momento della comunicazione di ammissione a contributo, alla Regione Piemonte, Direzione Promozione della Cultura, del Turismo e dello Sport – Settore Offerta Turistica e Sportiva, il progetto esecutivo, nonché i beneficiari sottoposti all'applicazione delle norme vigenti in materia di opere pubbliche dovranno altresì comunicare l'esito della gara d'appalto e il relativo importo di aggiudicazione.

Qualsiasi variante del progetto esecutivo anche se non modifica l'impostazione originale del progetto ammesso al finanziamento dovrà essere adottata, da parte dei beneficiari, ai sensi della normativa vigente in materia di opere pubbliche; in tutti i casi, comunque, i beneficiari dovranno preventivamente sottoporre agli uffici regionali qualunque variazione del progetto originario. Gli uffici regionali si pronunceranno in merito **entro 30 giorni**; trascorso tale termine senza osservazioni o provvedimenti da parte della Regione Piemonte, la variante si intende accolta.

L'eventuale incremento del costo d'investimento totale del progetto, determinatosi a seguito di variante accolta, non potrà comportare un incremento del contributo inizialmente assegnato al momento dell'approvazione del progetto definitivo.

L'eventuale utilizzo delle economie derivanti dal cosiddetto "*ribasso d'asta*" a seguito dell'aggiudicazione dell'appalto (o derivanti dalla realizzazione a qualunque titolo del progetto anche non tramite procedura di appalto), a favore di varianti in corso d'opera, dovrà essere oggetto di specifica richiesta da parte del beneficiario alla Regione Piemonte, Direzione regionale Promozione della Cultura, del Turismo e dello Sport - Settore Offerta Turistica e Sportiva. Gli uffici regionali competenti provvederanno all'esame della richiesta ed alla formale approvazione della variante che comporterà anche l'autorizzazione all'utilizzo delle economie, entro 30 giorni dalla richiesta.

Erogazione dei contributi in conto capitale

I contributi concessi in conto capitale saranno erogati ai beneficiari, su richiesta di questi ultimi, secondo le seguenti modalità:

- in un'unica soluzione, a fine lavori, rapportati alla spesa effettivamente sostenuta e documentata, previa verifica della conformità con quanto approvato.

Vincoli, rinunce e revoche, cumulo.

I beneficiari del contributo si impegnano a garantire, attraverso una deliberazione dell'organo competente, la destinazione d'uso degli immobili, delle aree e delle attrezzature oggetto di contributo per le medesime finalità per cui sono stati ammessi a finanziamento, per un periodo di almeno 10 anni **pena la revoca totale del contributo**.

Qualora intenda rinunciare al contributo, il beneficiario deve darne immediata comunicazione alla Regione Piemonte, Direzione Promozione della Cultura, del Turismo e dello Sport - Settore Offerta Turistica e Sportiva, all'indirizzo di posta certificata: culturaturismosport@cert.regione.piemonte.it.

I beneficiari sono tenuti alla realizzazione del progetto approvato nei termini e secondo le modalità previste.

Il mancato rispetto dei termini e delle modalità di attuazione e di rendicontazione del progetto può determinare la revoca del contributo.

In caso di rinuncia o revoca del contributo il beneficiario dovrà provvedere a restituire alla Regione Piemonte tutte le somme eventualmente già percepite e opportunamente rivalutate.

Ai fini della concessione del contributo regionale, qualora gli interventi beneficino di altri contributi (pubblici o privati), la somma di tali contributi non potrà superare il 100% della spesa sostenuta per la realizzazione di dette iniziative. In tali casi, comunque, il beneficiario è tenuto obbligatoriamente a informare preliminarmente la Regione Piemonte.

TABELLA DI VALUTAZIONE

- Interventi realizzati su impianti oggetto di accordi di collaborazione tra più Comuni o Unioni di Comuni o tra proprietari gestori e Comuni, formalizzati prima dell'adozione della Deliberazione della Giunta Regionale di approvazione del Piano annuale 2016 per la promozione delle attività sportive e fisico-motorie e per l'impiantistica sportiva;

	Punteggio assegnabile	Punteggio assegnato
SI	10	
NO	0	0

- Tipologia di interventi;

interventi	Punteggio assegnabile	Punteggio assegnato
Tipologia a)	6	
Tipologia b)	4	
Tipologia c) Soggetti pubblici	10	
Tipologia c) Soggetti privati	8	

- Rispondenza dell'intervento ai fabbisogni espressi dalla domanda del bacino d'utenza di riferimento, inteso come praticanti di specifiche discipline sportive, fasce di popolazione, disabili e capacità recettiva;

(tale parametro sarà valutato sulla base della relazione illustrativa del soggetto proponente)

Valutazione dell'iniziativa	Punteggio assegnabile	Punteggio assegnato
OTTIMA	10	
BUONA	7	
SUFFICIENTE	4	
NON VALUTABILE O INSUFFICIENTE	0	0

- Qualità tecnico-funzionale della proposta di intervento;

(tale parametro sarà valutato sulla base della relazione illustrativa del soggetto proponente);

Valutazione dell'intervento	Punteggio assegnabile	Punteggio assegnato
OTTIMA	10	
BUONA	7	
SUFFICIENTE	4	
NON VALUTABILE O INSUFFICIENTE	0	0

- Stato d'avanzamento dell'iter attuativo previsto; (livello di elaborazione progettuale);

Valutazione del progetto	Punteggio assegnabile	Punteggio assegnato
esecutivo	2	

- Copertura finanziaria dell'intervento (descrizione dettagliata delle risorse disponibili a completamento del budget);

Livello di copertura finanziaria	Punteggio assegnabile	Punteggio assegnato
Totale	2	